

Imposte e Ricorso presentato.

N. 9.

Torino, 31 dicembre 1891.

Car.mi Ispettori, Direttori e Prefetti,

Il Signore ci ha consolati nel cadente anno con tante benedizioni, fra cui meritano special menzione l'Inaugurazione dei restauri e decorazioni del Santuario di Maria Ausiliatrice, il Giubileo sacerdotale di Don Bosco e le feste tanto edificanti e ben riuscite che li accompagnarono. Ma per ricordarci che siamo tuttavia nell'esilio, permise pure che non fossimo esenti dalle tribolazioni; e a voi, che siete alla testa delle Case e dei Collegi e più assuefatti alle contrarietà, accennerò brevemente qualcuna delle tribolazioni con cui nelle vie di sua provvidenza ci volle visitare.

Oltre la dolorosa prova della perdita cotanto sentita di alcuni membri fra i più distinti di nostra Pia Società, il Signore ci prova da qualche tempo permettendo vere vessazioni da parte dell'Agente delle imposte. Siccome però non ci vieta di difenderci, così mentre qui ci mettiamo sulle difese, credo opportuno mettere anche voi al corrente delle cose, per vostra istruzione ed anche per vostra norma sul modo di comportarvi e di rispondere qualora foste interrogati da persone costituite in autorità, od anche solo discorrendo accademicamente su certi punti intorno alla costituzione di nostra Società.

L'agente suddetto nell'Ottobre scorso mandò un avviso di tassazione all'*Oratorio Salesiano*, in cui gli dà carico

di tanti redditi presunti, non solo di esso Oratorio, ma delle altre Case d'Italia, di modo che fa ascendere il reddito netto a L. 322.500, ripartito in 105.000 L. di Cat. B, e L. 217.500 di Cat. C. (1) Qui vi unisco nota della tassazione relativa a ciascun collegio, affinchè possiate conoscere distintamente quanto ad ognuno venga attribuito. In vista di tale esorbitanza, dopo consultati parecchi valenti Avvocati, in tempo utile io inoltrai un Ricorso alla Commissione Comunale, che deve giudicare in prima istanza; e qui vi do il sunto che appunto potrà servirvi di norma sul vostro modo di parlare in argomento.

Per vostra più facile intelligenza premetto anzitutto che noi davanti le autorità civili dobbiamo considerarci non come religiosi, ma come liberi cittadini, che godiamo di tutti i diritti che le leggi accordano ai liberi regnicoli. Ciò posto, nel Ricorso:

1. Cominciai a provare che l'*Oratorio Salesiano giuridicamente non esiste*, non essendo riconosciuto come ente morale, e però, come non può possedere, nè ereditare, così non può essere colpito da alcuna imposta. Se si giudica doversi imporre tributi di qualsiasi genere, si colpiscono i proprietari e non il corpo che non ha esistenza legale;

2. Ho provato come l'*Oratorio non è un'associazione imponibile*, cioè non è di quelle associazioni che, avendo uno scopo benefico, intellettuale, filantropico, tuttavia sono sotto certi aspetti soggette all'imposta di Ricchezza Mobile. La

(1) Si denomina reddito di Cat. B, quello che emerge dall'esercizio delle professioni, e di Cat. C, quello che si computa sugli stipendi degli impiegati.

Giurisprudenza italiana concordemente ha sempre ritenuto che le associazioni dell'indole della nostra mancano di ciò che forma il carattere essenziale delle società commerciali, non avendo per fine diretto il guadagno; e però non è soggetta ad imposta di Ricchezza Mobile. Il che viene da me dimostrato con citazione di varie Sentenze della Corte di Cassazione.

Premesse quelle due asserzioni passo a dichiarare:

3. L'*Autonomia di ciascun Istituto Salesiano*, nego cioè che l'Oratorio Salesiano di Torino comprenda tutti gli Istituti indicati nell'avviso dell'Agente delle Tasse, e che essi abbiano qui una sede centrale, come dovrebbero avere per legittimare l'accentramento di tutti i loro redditi in Torino. Essi sono altrettanti Oratorii ed Istituti, diversi fra loro di nome, di scopo e di carattere. Appartengono a diversi proprietari non legati fra loro da nessun statuto di società commerciale; come nessuno di essi costituisce uno stabilimento industriale, ma tutti sono Case di educazione, rispettivamente autonome, che dall'Oratorio paterno di Torino, donde provengono e non dipendono, ricevono soltanto l'indirizzo morale, disciplinare e didattico. Nella parte economica di ciascuno di essi l'Oratorio non ha ingerenza. Ciascuno di loro vive di vita propria, di elemosine e di economie sulla tenue retta pagata dagli alunni che li frequentano; e con questi cespiti paga le imposte, fra cui primeggiano le fondarie che sono iscritte a nome non già dell'Oratorio, il quale non esiste legalmente, ma dei singoli comproprietarii dei terreni e dei fabbricati, dove hanno sede gl'Istituti. — A prova della mia asserzione unii gli avvisi delle imposte di ciascuna Casa.

Per vostro confidenziale maggiore schiarimento aggiungerò che se talvolta io vengo in soccorso alle Case, come pure se talvolta ricevo qualche soccorso dalle Case, ciò si fa non in virtù di alcuna legge civile, nè di alcuna convenzione che possa aver forza in faccia alle leggi, ma spontaneamente come un individuo qualunque verrebbe in aiuto di altro individuo.

Intanto ho recisamente contestato le allegazioni dell'Agente quanto all'importo dei redditi di ciascun Istituto.

4. Dimostrai parimenti che la Commissione Comunale di Torino, che deve giudicare sopra l'accentramento fatto dall'Agente, è incompetente, trovandosi gli stabilimenti accentrati dall'Agente quasi tutti fuori di Torino, però fuori della giurisdizione di questa Commissione.

Ecco in sunto il Ricorso da me presentato alla Commissione Comunale. Finora non si è ancora radunata per decidere, e perciò mentre vi raccomando di prendere norma, da quanto vi ho detto, sul modo di rispondere qualora foste interrogati, vi raccomando pure di innalzare fervide preghiere al Signore, affinchè, illuminando i membri della Commissione suddetta ed ispirandoli a sentimenti di equità, ci liberi dalle pretese dell'Agente, che sarebbero per questo Oratorio una vera sciagura.

Riponendo sempre in Dio e nella protezione di Maria Ausiliatrice ed anche di Don Bosco la mia fiducia, cordialmente vi saluto professandomi sempre

Vostro aff.mo in G. C.

Sac. MICHELE RUA.

- | LOCALITÀ | SPIEGAZIONE | B | C |
|-------------|--|---|---|
| 1. TORINO | <i>Via Cottolengo</i> , N. 32. (Vedi <i>Avvertenze</i>). Collegio che conta 800 e più giovani. Vi s'insegna e si esercita su vasta scala la Tipografia, la Stamperia, la Stereotipia, la Fonderia di caratteri, la Litografia, la Calcografia, la Legatoria, l'arte del Falegname, l'arte del Fabbro-ferraio, del Sarto, del Calzolaio ecc. — Vi s'insegnano le Lettere, la Musica e il Disegno. — Si elevano i redditi precedenti di Cat. B di L. 10,000 e di Cat. C di L. 8,000 a . . . L. 50,000 30,000 | | |
| 2. IDEM | <i>Corso Vittorio Emanuele II</i> . Succursale del suddetto Collegio principale. — È capace di N. 200 giovani. — Libreria aperta da qualche anno. Completo deposito di tutte le edizioni salesiane, di libri di liturgia, ascetici, scolastici, di amena lettura. — Pubblicazioni musicali sacre e profane. — Copioso assortimento di oggetti religiosi. — Ricco deposito di carta comune, ad uso delle scuole e commerciale. — Legatoria di libri di qualunque genere, semplice e di lusso. — N. 6 pubblicazioni periodiche ed abbonamenti, ecc. ecc. . L. 25,000 8,000 | | |
| 3. IDEM | <i>Val Salice</i> (fr. Torino). Istituto capace di 400 alunni. — Due Corsi: l'uno elementare e l'altro ginnasiale. <i>Pel solo personale</i> L. — 16,000 | | |
| 4. FAENZA. | Istituto salesiano composto di N. 155 alunni: <i>pel solo personale</i> L. — 9,000 | | |
| 5. ESTE. | Collegio-Convitto Manfredini. — Alunni N. 170. — Pel solo personale composto di un Direttore, di cinque insegnanti e di nove Istitutori L. — 18,000 | | |
| 6. MATHI. | Cartiera, precedentemente tassata nel Comune di Mathi in base al reddito di Cat. B di L. 5800 spontaneamente denunciate dal Contribuente sin dal 1883, che si eleva a L. 10,000 6,000 | | |
| 7. CHIARI. | Istituto femminile condotto da una Direttrice e di diverse Maestre: <i>pel solo personale</i> L. — 4,000 | | |
| 8. VARAZZE. | Collegio Don Bosco composto di N. 130 convittori. — Pel solo personale direttivo ed insegnante . . . L. — 7,700 | | |
| 9. ALASSIO. | Collegio composto di 180 convittori. — Tre Corsi: Elementare, Ginnasiale e Liceale. — <i>Pel solo personale direttivo ed insegnante</i> L. — 12,000 | | |